



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**SCHEDA RILEVAZIONE *BEST PRACTICES* / MIGLIORI PRATICHE**

Titolo progetto: **MISURA PER MISURA Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica**

Codice Identificativo: **PROG-1116**

**1 Avete da segnalare delle *best practices* realizzate nell'ambito del progetto?**

Rispondere barrando con una X:

- SÌ  
 NO

Se sì, indicare quanto segue:

L'ambito nel quale sono state realizzate le *best practices*:

- Interculturalità  
 Integrazione  
 *Peer education*

L'aspetto sul quale le *best practices* hanno avuto un effetto maggiormente positivo:

- Capacità del progetto di rispondere agli effettivi fabbisogni dei destinatari finali  
*Ad esempio:*  
✓ grado di rispondenza ai reali bisogni dei partecipanti delle attività svolte nell'ambito del progetto,  
✓ numero di partecipanti effettivamente coinvolti (maggiore, minore, o in linea con le aspettative),  
✓ tipologia di partecipanti coinvolti (coerenti o meno con quanto previsto in fase di progettazione – ad es., per ruolo, per sesso, per fascia di età, ecc.),  
✓ coerenza dei materiali prodotti nell'ambito del progetto con gli obiettivi prefissati.
- Impatto del progetto sui destinatari (cittadini di Paesi terzi)  
*Ad esempio:*  
✓ cambiamento/evoluzione dei bisogni nel gruppo dei partecipanti (prima e dopo l'avvio del progetto),  
✓ livello di utilizzo delle competenze acquisite da parte dei partecipanti,  
✓ miglioramento della situazione individuale ed ambientale dei partecipanti (nella posizione lavorativa, nelle competenze acquisite, nelle relazioni attivate, ecc.),



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- ✓ aumento dell'autostima dei partecipanti, cambiamento nella percezione di sé e degli altri,
- ✓ miglioramento nei partecipanti nella capacità di affrontare i cambiamenti.

**Impatto del progetto sul contesto territoriale**

Ad esempio:

- ✓ efficacia delle azioni di informazione, diffusione e disseminazione delle attività e dei risultati del progetto nel contesto locale,
- ✓ (aumento del) livello di conoscenza del progetto e dell'organizzazione nel contesto locale,
- ✓ capacità del progetto di generare cambiamenti nella comunità locale,
- ✓ livello di impatto del progetto su beneficiari indiretti appartenenti al gruppo target (dipendenti in formazione), quali, ad es., colleghi, familiari dei partecipanti, ecc.

**Sostenibilità del progetto**

Ovvero capacità del progetto di continuare ad avere un impatto e di produrre risultati anche dopo il termine delle attività finanziate, ad esempio:

- ✓ livello di interesse dei partecipanti nell'essere coinvolti in attività future finanziate dal Fondo,
- ✓ continuità di alcune delle attività previste dal progetto anche dopo la sua conclusione formale,
- ✓ grado di trasferibilità del progetto, in termini di potenziali beneficiari che potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia
- ✓ individuazione di nuovi fabbisogni dei partecipanti su cui progettare nuovi interventi, grazie alle attività condotte nell'ambito del progetto,
- ✓ pianificazione di misure, iniziative o strumenti specifici per il mantenimento dei risultati progettuali,
- ✓ grado di replicabilità dei contenuti del progetto su altri interventi analoghi (ad es. procedure, modalità attuative, ecc.),
- ✓ complementarità delle attività previste dal progetto con le attività previste dalle politiche pubbliche locali.

**Altro (specificare):** .....

## 2 Descrivete sinteticamente l'intervento/i da segnalare come *best practices*

Descrive brevemente le attività che hanno caratterizzato l'intervento/i e i principali risultati conseguiti.

Sportello di consulenza per gli insegnanti: ha permesso di adeguare la formazione sulle tecniche educative per l'insegnamento dell'italiano L2 e sull'italstudio sia degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado, che della scuola secondaria di primo grado. In particolare lo sportello ha raggiunto ottimi risultati la consulenza su casi specifici calata sulle reali esigenze degli studenti per soddisfare i quesiti degli insegnanti. In particolare si sono approfonditi i temi della didattica per l'italiano L2, della valutazione delle competenze e dei requisiti per promuovere l'italstudio dopo il raggiungimento del livello a2 e b1 del QCER.

Laboratori di prima alfabetizzazione: in un'ottica preventiva alla dispersione scolastica per tutta la durata del progetto sono stati promossi laboratori linguistici di prima alfabetizzazione funzionali ad accogliere gli alunni neoarrivati in Italia e neoiscritti alle



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

classi prime delle scuole secondarie di secondo grado (Enaip e Bonomi Mazzolari), i laboratori hanno permesso un coinvolgimento più attivo alle lezioni degli studenti stranieri.

Laboratori di Italstudio: per tutti i livelli di istruzione coinvolti (primaria e secondaria di primo e secondo grado) sono stati realizzati corsi dedicati all'approfondimento e alla preparazione delle materie di studio, specifici per il rafforzamento dell'abilità narrativa in italiano L2, trasmettendo agli studenti coinvolti metodi e modalità di lavoro per lavorare con l'italiano per lo studio. Un importante risultato raggiunto è stato contrastare e prevenire la dispersione scolastica soprattutto di passaggio tra cicli di studio.

Il dizionario delle parole generative della Professione: dopo un approfondimento del metodo di Paulo Freire, durante le ore di sportello insegnanti in Enaip è stato progettato e creato un dizionario delle "parole germinative" della professione, per permettere ai ragazzi stranieri di comprendere meglio il lessico tecnico dei laboratori professionali (meccanico, termoidraulico). Il dizionario nasce dall'applicazione in classe del metodo di Freire che lavora a partire dalla problematizzazione della realtà e genera un dialogo ideale per la trasmissione della lingua come strumento di democratizzazione. Le schede del dizionario, create dai ragazzi, sono state installate nei laboratori dell'Istituto e presentati agli studenti valorizzando la peer education.

Laboratori teatrali per la scuola primaria: sono stati realizzati i laboratori teatrali in alcune classi delle primarie dell'I.C. di BorgoVirgilio di Borgoforte, Cerese, San Biagio ponendo come obiettivo la prevenzione del disagio scolastico tra i bambini stranieri all'interno del gruppo classe. Per ogni plesso sono stati ulteriormente dettagliati obiettivi e tematiche per offrire una risposta ancora più adeguata alle reali esigenze dei gruppi. Le attività teatrali proposte hanno lavorato all'interno del gruppo classe per sostenere le relazioni tra pari, l'esercizio dell'italiano L2 come strumento di espressione del sé.

Laboratori teatrali per la scuola secondaria: pensati per il contrasto alle dinamiche di esclusione di alcuni soggetti fragili, i laboratori teatrali che si sono svolti presso l'Istituto Bonomi Mazzolari, sono divenuti spazi di espressione e apertura agli altri in modi efficaci e straordinari. Gli studenti hanno riconosciuto lo strumento teatrale come un canale ottimale per poter palesare difficoltà, incertezze e paure che sono state analizzate in gruppo attraverso la rappresentazione teatrale.

Laboratori teatrali per la scuola secondaria: i laboratori teatrali pensati e realizzati per Enaip sono stati fusi con altre tecniche educative non formali, come ad esempio la scrittura, la pittura e tecniche di rielaborazione manuale come il collage e il caviardage. Ciò ha permesso di offrire canali di espressione multilivello che hanno consentito agli studenti di sostenere le carenze linguistiche o espressive con altri mezzi di comunicazione per poi arrivare alla corretta verbalizzazione dei vissuti.

Corso di alta formazione specialistica: "Comprendere, semplificare e valutare. L'insegnamento dell'italiano L2 nella scuola primaria e secondaria", a cura di ITALS. Il corso ha visto la partecipazione di circa 70 docenti, dell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, ma anche di Istituti vicini. Gli interventi del professor Serragiotto e del dottor Maugeri dell'Università Ca' Foscari sono risultati incisivi, interessanti ricchi di spunti operativi.



**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020**



**3 Evidenziare, se possibile, i punti di forza delle *best practices* indicate al punto precedente**

*Vi chiediamo di descrivere/elencare in maniera sintetica i punti di forza dell'intervento/i evidenziati come best practices.*

Punti di forza

Sportello di consulenza per gli insegnanti: spazi di approfondimento didattico personalizzati e differenziati per utenza e problematiche distintive per tipo di ordine di scuola.

Laboratori di prima alfabetizzazione: possibilità di prevenire la dispersione scolastica e accogliere le difficoltà linguistiche dei ragazzi stranieri neo arrivati o neo iscritti con l'attivazione di micro gruppi di lavoro distinti per scuola.

Laboratori di Italstudio: favorire la promozione di un metodo di lavoro trasversale che mette in comune tra loro le discipline dello studio promuovendo il lavoro in piccolo gruppo su discipline identificate dai consigli di classe.

Il dizionario delle parole generative della Professione: spazio di sperimentazione didattica e democratica degli approfondimenti sul metodo Freire incentrato sulle specificità della scuola professionalizzante e sulle tecniche della peer education.

Laboratori teatrali per la scuola primaria: il forte carattere preventivo dell'intervento, strettamente connesso con i percorsi curricolari. Il feedback costante tra formatori e insegnanti. La strutturazione delle lezioni in forma fortemente relazionale.

Laboratori teatrali per la scuola secondaria (Bonomi Mazzolari) : la scelta di lavorare sull'intera classe e non solo sui soggetti fragili. Il lavoro per micro obiettivi che ha permesso la forte adattabilità dei percorsi alle reazioni degli studenti.

Progetto co-finanziato da:



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO



Regione  
Lombardia

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Laboratori teatrali per la scuola secondaria: (Enaip): la proposta di un laboratorio poco connotato, ma forte di stimolazioni differenti capaci di adattarsi ai livelli di competenze e conoscenze dei singoli studenti. Lasciare libertà di scelta nei canali espressivi per poi condurre gli studenti a sperimentare altre forme di espressione che non sono state loro prime scelte.

Corso di alta formazione specialistica: "Comprendere, semplificare e valutare.

L'insegnamento dell'italiano L2 nella scuola primaria e secondaria: il Corso ha consentito, grazie anche alla modalità interattiva e laboratoriale, di acquisire spunti operativi per la prassi didattica quotidiana.

#### **4 Norme a carattere locale che ritenete rilevanti in materia di migrazione/integrazione/interculturalità**

*Vi chiediamo di elencare (indicando i precisi riferimenti normativi, quali Ente emanatore, tipologia, data, numero, ecc.) eventuali circolari, delibere, regolamenti e/o norme a carattere locale che ritenete rilevanti in materia di migrazione/integrazione/interculturalità.*

Luogo, data: \_\_\_\_\_